

2012
27 APR 2020
SPEDITO



Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

N. 15350/117(2)/Uff III-Prot.Civ.

Roma, data del protocollo

AI SIGG.RI PREFETTI DELLA REPUBBLICA

LORO SEDI

AI SIGG.RI COMMISSARI DEL GOVERNO PER
LE PROVINCE DI

TRENTO e BOLZANO

AL SIG. PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

AOSTA

OGGETTO: Attività di rilevanza strategica per l'economia nazionale.
Art. 2, comma 7, d.P.C.M. del 10 aprile 2020.

Si fa riferimento a taluni dubbi interpretativi sorti in relazione alla esatta individuazione delle aziende ricomprese nel campo di applicazione dell'art. 2, comma 7, d.P.C.M. del 10 aprile 2020, nella parte in cui consente, previa comunicazione al Prefetto, la prosecuzione delle attività di rilevanza strategica per l'economia nazionale.

In particolare, la questione ermeneutica concerne la possibilità o meno di estendere l'ambito applicativo della citata disposizione ad attività ulteriori rispetto a quelle ricomprese nella disciplina del *Golden Power* di cui al decreto legge 15 marzo 2012, n. 21, che invece ne risulterebbero uniche destinatarie in base a una interpretazione restrittiva della norma stessa.

Al riguardo, si segnala che – in riscontro a una richiesta di chiarimenti avanzata da questo Ministero - con l'allegata nota del 26 aprile scorso, è stato preliminarmente rilevato che la disciplina del *Golden Power* “*si occupa della rilevanza strategica solo in alcuni settori produttivi e, per la sua diversa finalità, non appare idonea a delimitare un concetto che, con il d.P.C.M., si è inteso riferire a tutte quelle imprese la cui sospensione dell'attività possa comportare riflessi negativi sulla intera economia nazionale*”.

Nella stessa nota sono stati, pertanto, individuati i criteri applicativi della normativa in esame, volti a una sua interpretazione estensiva, in anticipazione



Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

della più ampia articolazione delle attività che saranno consentite con l'entrata in vigore del d.P.C.M. 26 aprile 2020.

In particolare, viene proposto *“di adottare un criterio che, oltre a includere le attività ricomprese nella disciplina c.d. Golden Power, si estenda a quelle attività produttive orientate in modo prevalente alle esportazioni, il cui prolungamento della sospensione rischierebbe di far perdere all'Italia quote di mercato (e da ciò deriva la rilevanza strategica) e a quelle attività nel settore delle costruzioni, la cui rilevanza strategica deriva non dall'importanza o meno della eventuale acquisizione da parte di imprese straniere (finalità della disciplina Golden Power), ma dagli effetti derivanti dalla sospensione sull'economia nazionale, che sono di particolare incidenza per l'attività nei cantieri relativi agli interventi volti a scongiurare il rischio di dissesto idrogeologico del territorio e in quelli relativi ai settori dell'edilizia residenziale pubblica, dell'edilizia scolastica e dell'edilizia penitenziaria”*.

E' stato, altresì, precisato che *“ovviamente, la ripresa o la continuazione delle attività deve avvenire nel rispetto delle previsioni di cui al Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro, relativo a tutti i settori produttivi e al Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nei cantieri, sottoscritti il 24 Aprile 2020.*

Nella nota si conclude che *“l'elemento discriminante che consente di ricondurre, o meno, un'attività produttiva nell'ambito di applicazione dell'art. 2, comma 7, del d.P.C.M. del 10 aprile 2020 sia anche l'incidenza della sospensione dell'attività sull'economia nazionale; presupposto che appare ricorrere con riferimento alle menzionate tipologie di attività.”*

Si confida nella consueta fattiva collaborazione delle SS.LL..

IL CAPO DI GABINETTO

Piantedosi

*Il Ministro
dello Sviluppo Economico*

*Il Ministro
della Salute*

*Il Ministro
delle Infrastrutture e dei Trasporti*

Egregio Ministro,

care Luciana

il Ministero dell'Interno ha sollevato il tema della individuazione delle aziende "che possono rientrare nell'ambito di applicazione dell'art. 2, comma 7, del d.P.C.M. del 10 aprile 2020, nella parte in cui consente, previa comunicazione al Prefetto, la prosecuzione delle attività di rilevanza strategica per l'economia nazionale", chiedendo in sostanza se la valutazione della "rilevanza strategica per l'economia nazionale di un'azienda debba riguardare soltanto i settori ricompresi nella [...] disciplina del Golden Power ovvero possa estendersi ad altre attività (singola o del distretto) in ragione di indicatori quali, ad esempio, la produzione effettuata, il numero dei lavoratori occupati, le quote di mercato detenute e il conseguente impatto economico e sociale a livello nazionale".

In relazione a quanto precede e sentita, sul punto, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, si ritiene che le difficoltà interpretative sorte per definire l'ambito di applicabilità della disposizione di cui all'articolo 2, comma 7, del d.P.C.M. del 10 aprile 2020, debbano essere risolte secondo un criterio che non faccia esclusivo riferimento alla disciplina del c.d. Golden Power (di cui al decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, Norme in materia di poteri speciali sugli assetti societari nei settori della difesa e della sicurezza nazionale, nonché per le attività di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni), nonché dei rinvii da questa operati (anche in seguito alle ultime modifiche apportate dal decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, c.d. decreto "Liquidità") all'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 2019/452 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2019.

Tale disciplina si occupa della rilevanza strategica solo in alcuni settori produttivi e per la sua diversa finalità non appare idonea a delimitare un concetto che, con il d.P.C.M., si è inteso riferire a tutte quelle imprese la cui sospensione dell'attività possa comportare riflessi negativi sulla intera economia nazionale.

Ministero della Salute

GAB

0005671-P-26/04/2020

I.2.b a/2020/21



382578223

CONS. LUCIANA LAMORGESE

MINISTRO DELL'INTERNO

Palazzo del Viminale



Nelle more di un intervento chiarificatore con il d.P.C.M. che entrerà in vigore il prossimo 4 maggio, si propone pertanto di adottare un criterio che, oltre a includere le attività ricomprese nella disciplina c.d. *Golden Power*, si estenda a quelle attività produttive orientate in modo prevalente alle esportazioni, il cui prolungamento della sospensione rischierebbe di far perdere al nostro Paese quote di mercato (e da ciò deriva la rilevanza strategica), nonché a quelle attività nel settore delle costruzioni la cui rilevanza strategica deriva non dall'importanza o meno della eventuale relativa acquisizione da parte di imprese straniere (finalità precipua della disciplina *Golden Power*), bensì dagli effetti derivanti dalla sospensione sull'economia nazionale, che sono di particolare incidenza per l'attività nei cantieri relativi agli interventi volti a scongiurare il rischio di dissesto idrogeologico del territorio e in quelli relativi ai settori dell'edilizia residenziale pubblica, dell'edilizia scolastica e dell'edilizia penitenziaria.

Ovviamente, la ripresa o la continuazione delle attività deve avvenire nel rispetto delle previsioni di cui al Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro, relativo a tutti i settori produttivi e al Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nei cantieri, sottoscritti in data 24 aprile 2020.

In conclusione, si ritiene dunque che l'elemento discriminante che consente di ricondurre, o meno, un'attività produttiva nell'ambito di applicazione dell'articolo 2, comma 7, del d.P.C.M. del 10 aprile 2020 sia anche l'incidenza della sospensione della singola attività sull'economia nazionale, presupposto che appare ricorrere con riferimento alle sopra menzionate tipologie di attività.

L'occasione ci è gradita per esprimerTi i più cordiali saluti.

Il Ministro
dello sviluppo economico

Il Ministro
della salute

Il Ministro
delle infrastrutture e dei trasporti